



NO ALLA DECADENZA

di *Charles Pasqua*

Prendendo spunto dalle proprie esperienze, di combattente, in gioventù, nella Resistenza francese durante la seconda guerra mondiale, e di ministro dell'Interno nei governi gollisti della Quinta Repubblica, Pasqua esorta i suoi connazionali a non rassegnarsi al tramonto della Francia nell'epoca della globalizzazione, ma a far fronte, con l'ottimismo della volontà, alle sfide che caratterizzano l'età post-moderna, anzitutto per quanto attiene demografia, educazione, nuove tecnologie, risorse energetiche o globalizzazione. Nel ripercorrere le ragioni della grandezza francese e nell'illustrare, attraverso le lezioni apprese dalle proprie esperienze di vita, come non vi sia difficoltà che non possa essere affrontata a condizione di avere fiducia e forza di volontà, il volume rappresenta anche una polemica verso la riluttanza, che Pasqua rimprovera a molti leader francesi, e verso la mancanza di visione di futuro e ambizione che nella sua lunga esperienza di uomo politico Pasqua ha riscontrato in molte delle persone alle quali il popolo francese aveva affidato le proprie sorti. Come è naturale che sia, il libro è anche una denuncia delle storture del Paese per il quale è stato scritto e si propone come programma politico in base al quale l'esponente gollista si prefigge di porre rimedio a quelle storture.

Editore: **ULISSE EDIZIONI**

Prezzo: **10.00 €**

Pubblicazione: **01/06/2002**

ISBN: **9788888587004**

SCIENZE POLITICHE, POLITICA

L'AUTORE

Charles Pasqua (Grasse, 18 aprile 1927 - Suresnes, 29 giugno 2015) è stato un politico francese di primo piano. Figlio di André Pasqua, un poliziotto originario di Casevecchie in Corsica, e di Françoise Rinaldi, entrò nella Resistenza a 15 anni e divenne poi un gollista della prima ora. Laureato in legge, è stato pressoché ininterrottamente deputato o senatore dal 1968 al 2011 (parlamentare europeo dal 1999 al 2004) e ministro dell'Interno nel secondo governo di Jacques Chirac, dal 1986 al 1988, e in quello di Edouard Balladur, dal 1993 al 1995. Conservatore nazionalista, invisato alla sinistra transalpina, ha comunque sempre avuto buoni rapporti col suo maggior avversario François Mitterrand, presidente della Repubblica mentre Pasqua era ministro. Nel 1998, insieme a Philippe Seguin, ha animato una corrente interna alla RPR (Raggruppamento per la Repubblica) ispirata al gollismo sociale ma è stato battuto da Alain Juppé; nel 1999 ha fondato il Raggruppamento per la Francia (RPF). Dal 1999 al 2004 parlamentare europeo, è stato presidente del gruppo politico Uen (Unione per l'Europa delle Nazioni). È stato fondatore e presidente del polo universitario Leonardo Da Vinci a Courbevoie. Ha scritto numerosi libri e il suo libro 'Non à la décadence' del 2001 è stato tradotto e stampato in italiano nel 2002 dalla Ulisse Edizioni. È morto nel 2015 per un infarto a poco più di 4 mesi dalla morte del suo unico figlio. È uscito sempre assolto dai vari processi cui è stato sottoposto per motivi politici.